

RELAZIONE TECNICA CONSUNTIVA CIRCA L'INTERVENTO DI RESTAURO
EFFETTUATO SU SCULTURA IN CARTONE ROMANO RAFFIGURANTE LA
VISITAZIONE SITA NELLA PARROCCHIA DI S.PIETRO IN CORLAGA (ORATORIO DI
AGNETTA).

EsseDi

s.n.c.

Laboratorio di Restauro

di Daniela FRATI e Sonia BALDERI

"NOVARE SERVANDO"

di Stella Sanguinetti

LABORATORIO DI RESTAURO

DATI DI RIFERIMENTO

OGGETTO	Scultura in cartone romano
UBICAZIONE	Oratorio di Agnetta
COLLOCAZIONE	Nicchia in un muro alla Sx. dell'altare
LOCALITA'	Agnetta
COMUNE	Bagnone
PROVINCIA	Massa-Carrara
CATALOGAZIONE	
NOTIFICHE	
CONDIZIONE GIURIDICA	Di pertinenza della Chiesa
DIMENSIONI	110x50x18cm(basamento) 108 (h) 113 O (figure)
SOGGETTO	La Visitazione
DATAZIONE	
ATTRIBUZIONE	Luigi Guacci (Lecce)
TECNICA PITTORICA	Colore grasso su preparazione a gesso
CONDIZIONE CLIMATICA	Negativa
SUPPORTO	Cartone romano

LABORATORIO DI RESTAURO

STATO DI
CONSERVAZIONE
GENERALE

La scultura in questione appare in pessimo stato di conservazione. Il degrado riguarda in particolar modo le zone inferiori più soggette ad assorbimento di umidità ascendente.

In particolare la veste di Maria appare lacerata. Da queste lacune si può intuire la stratigrafia del manufatto: strati di cartone sovrapposti e incollati, con un'anima in paglia e fili di canapa e infine colore su una spessa preparazione a gesso.

Il materiale dell'imbottitura a causa della sua natura organica è stato attaccato da muffe che hanno invaso anche ampie zone di cartone.

Questo è costituito da diversi fogli incollati tra loro (spessore circa 3mm ciascuno) e in molte zone risulta sfaldato e privo dell'impregnante (colla) che gli dava una forma.

La preparazione a gesso e colla mostra scarsa adesione al cartone e insieme al colore, (una tempera grassa o per meglio dire un colore a base di un legante attualmente non sensibile all'acqua) appare molto rigido, con notevole tendenza alla cretatura e pericolosi sollevamenti.

Strutturalmente le figure si reggono su un supporto ligneo di 70cm circa fissato alla base con chiodi di ferro.

Il perno centrale, della Madonna alla prima manipolazione risulta completamente staccato dalla base a causa della completa ossidazione delle parti metalliche.

Questa è costituita da una struttura di tavolato a forma rettangolare sul quale è applicata una tela molto grossa, probabilmente juta, quindi gesso e colore verde scuro marmorizzato

.In basso, sulla sinistra è applicata una targhetta in metallo che riporta l'anno di esecuzione e la ditta che realizzò la composizione. *"Statue di cartapesta. Scultore Luigi Guacci. Cavaliere dell'ordine al Merito di Lavoro. LECCE (Italia). 1913"*

Concludendo le problematiche dell'intervento si presentano assai complesse: deterioramento della struttura portante, mancanza di consistenza e quindi forma nel cartone, scarsa adesione della preparazione al substrato.

LABORATORIO DI RESTAURO

MODALITA
D'INTERVENTO

Trasportato il manufatto in laboratorio la figura della Vergine è stata completamente distaccata dal supporto per poter ripristinare l'ancoraggio del perno di sostegno alla base.

In questo modo è stato possibile consolidare la struttura dall'interno.

Dapprima sono stati rimossi i materiali (stoppa, strati di cartone) irrecuperabili perché marcescenti, fino a raggiungere la parte più sana quindi è stato disinfettato il tutto e lasciato asciugare.

Ad asciugatura avvenuta sono stati applicati strati sovrapposti e incollati di carta giapponese, n.514, infarcita di colla, (gel di tylose + 10% colla vinilica).

A questo punto è stato ripulito e trattato il sostegno in legno e quindi riancorato alla base mediante 2 placche e 4 viti in alluminio di cm10 fermate da chiusura a farfalla.

Intorno al perno in legno è stata disposta una struttura a cono in cartone Fabriano di puro cotone riempita di poliuretano espanso (schiuma) e quindi l'imbottitura perduta è stata sostituita con stoppa nuova e cartone.

Per la figura di Elisabetta ancora ben collegata alla base e non così deteriorata come quella della Vergine le operazioni di consolidamento sono state eseguite tramite sondini in gomma inseriti attraverso piccoli fori creati nelle parti nascoste dell'abito.

Tornati sulle superfici esterne è iniziato il lungo lavoro di consolidamento degli strati di cartone più superficiali e della preparazione a gesso.

In questa fase si è utilizzato carta giapponese e Primal AC 33 in soluzione acquosa applicato a pennello e a siringa.

Questa operazione è risultata difficoltosa vuoi per la mancata possibilità di tenere sotto pressa le superfici trattate, vuoi perché andando a iniettare collante nel cartone si creavano a causa dell'umidità sensibilizzazioni nelle zone limitrofe.

Tutte le lacune sono state stuccate a gesso a oro tradizionale e quindi riprese pittoricamente con fondi a tempera e finiture a vernice.

Le piccole imperfezioni di superficie sono state corrette a cera.

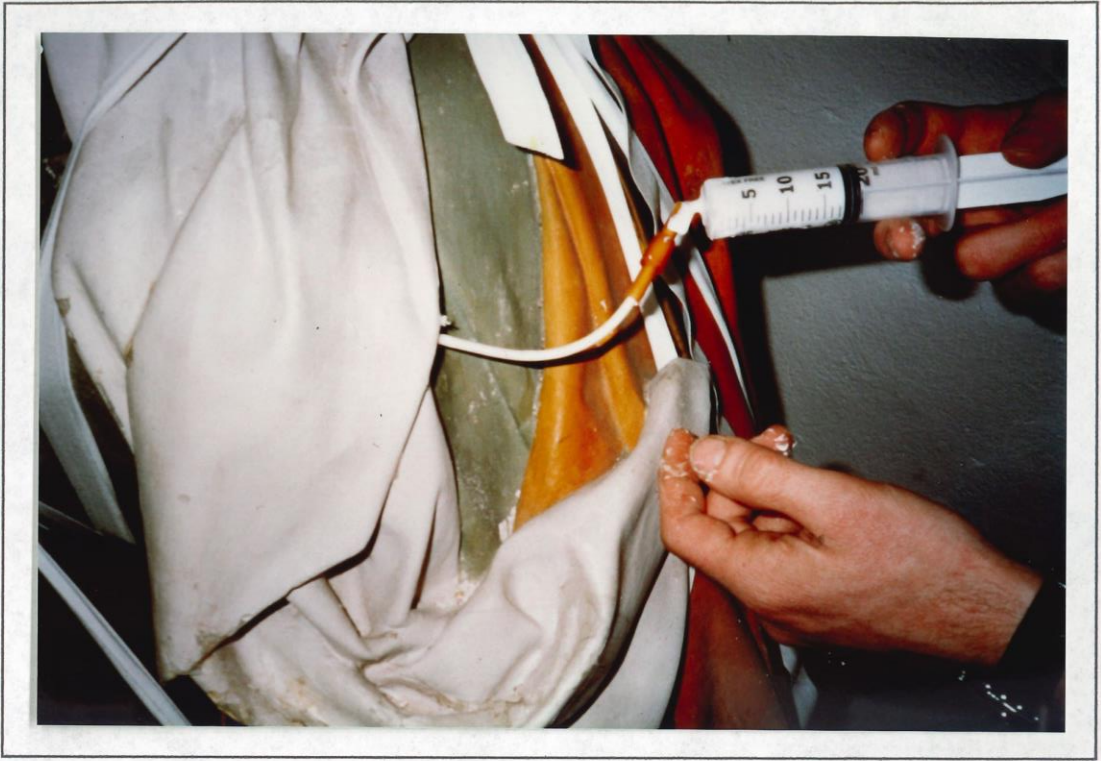
Infine è stato applicato un protettivo a base di vernice



Particolari del degrado e velinature



Particolari del sotto della Madonna con e senza perno in legno



Degrado dell'interno e iniezioni di consolidamento



La scultura in fase di stuccatura



Ancora stuccature



Particolari a restauro ultimato



La composizione dopo l'intervento